INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

TEMA AMBIENTALE: ACQUE

1. ACQUE REFLUE

1. ACQUE REFLUE

1.1. Cosa fa ARPAC in materia di acque di scarico?

ARPAC effettua attività di ispezione e campionamento delle acque reflue urbane ed industriali e domestiche, ai sensi del D.L.vo 152/2006. Compie l'istruttoria tecnica per l'emissione di pareri per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali, in fognatura e al suolo, laddove richiesto dall'Autorità Competente nell'ambito dei relativi procedimenti. Partecipa alle attività di pianificazione di ispezioni, controlli e campionamenti per gli insediamenti soggetti ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), nonché per gli insediamenti ARIR (Aziende a Rischio di Incedente Rilevante) e VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), ed alle attività istruttorie per l'emissione di pareri per il rilascio di AIA. Inoltre, fornisce il supporto tecnico-scientifico formulando pareri e giudizi sulle attività di competenza agli Enti territoriali.

1.2. Cosa fa ARPAC in materia di impianti di depurazione?

ARPAC effettua il controllo ed il campionamento degli scarichi provenienti dagli impianti di depurazione ubicati in Campania al fine di stabilirne la conformità ai valori limite della Tabella 1 (*Limite di emissione per gli impianti di acque reflue urbane*) per scarichi in corpo d'acqua superficiale, Tabella 3 (*Valori limiti di emissione per le acque reflue urbane e industriali che recapitano in acque superficiali e in fognatura*) e Tabella 4 (*Limiti di emissione per le acque reflue urbane e industriali che recapitano sul suolo*) dell'Allegato 5 alla parte III del D.L.vo 152/2006 e valutarne l'eventuale impatto sui ricettori. Verifica i dati provenienti dalle attività di autocontrollo da parte dei gestori. Per le informazioni sugli impianti di depurazione consultare la sezione "Attività e Risultati" relativa alla Tematica Ambientale "Acque Reflue" nell'ambito del portale istituzionale dell'ARPAC.

1.3. Qual è la normativa di riferimento per le acque di scarico?

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. i. "Norme in materia ambientale" – Parte III e allegati.

D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale"

Regolamento n. 6 del 24/09/2013 della Regione Campania sui criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche

Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano pubblicato sul BURC n. 4 del 06/05/2019

INFOPOINT – FAQ

Risposte alle domande più frequenti

TEMA AMBIENTALE: ACQUE

L. R. Regione Campania n.4 del 15/03/2011 - art.1 c. 250 che attribuisce ai Comuni la competenza delle acque di scarico in corpo idrico.

1.4. ARPAC interviene in caso di rotture di tubazioni di acque scure e/o chiare nei condomini?

ARPAC non ha competenze di intervento in caso di problematiche attinenti le fognature private ovvero condominiali.

1.5 In caso di perdita da una fognatura pubblica in area pubblica, cosa può fare il cittadino?

È opportuno che venga presentata immediata segnalazione al gestore della fognatura ovvero richiedere l'intervento dell'Ufficio Tecnico Comunale. Nel caso in cui si riscontra una problematica di tipo sanitario è possibile contattare l'Azienda Sanitaria Locale.

1.6 Sono un privato cittadino, a chi devo rivolgermi per il rilascio di un'autorizzazione allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche?

È necessario rivolgersi al Comune sul cui territorio dovrebbe avvenire lo scarico idrico. Il Comune provvede a rilasciare l'autorizzazione, con facoltà di richiedere il parere tecnico di ARPAC.

1.7 Sono un privato cittadino, a chi mi devo rivolgere per segnalare la presenza di un possibile scarico a mare/fiume?

Bisogna rivolgersi alla Polizia Municipale o alla Capitaneria di Porto che potrà richiedere un supporto tecnico di ARPAC ai fini di un eventuale campionamento della matrice interessata.